

Gesù le ripete anche a te, quando cerchi la tua strada nella vita, o quando sei stanco e sfiduciato... Gesù fa a questo giovane una proposta sconvolgente: la fa anche a te, secondo la vocazione in cui vivi. Interpella la tua libertà: tu cosa rispondi? Quel giovane "se ne andò rattristato"; per lui erano più importanti i suoi beni che la comunione con Gesù... Come ogni discepolo, tu sei chiamato a stare dietro a Gesù per diventare segno e annuncio dell'amore di Dio per ogni uomo. Il cristianesimo non è una legge da osservare, ma una comunione d'amore da vivere; è l'amore di una persona: Gesù, il Signore!

Vieni e seguimi! Hai la strada aperta verso l'amore totale, l'intimità di vita con Dio: ne sei contento o ti senti rattristato come il giovane del Vangelo? Prega per capire; prega perché i consacrati vivano con generosità e concretezza ogni giorno la loro vocazione.

INTERCESSIONE

Preghiamo perché ogni persona consacrata si abbandoni a Dio per vivere la piena conformazione a Cristo Gesù e rendere testimonianza alla Chiesa e al mondo della presenza e dell'amore di Dio Trinità.

* O Padre, che ben conosci le necessità del nostro tempo, fa' che ci siano uomini e donne disponibili a seguirti per realizzare il tuo sogno: un mondo di pace vera.

Sostieni l'impegno e la fedeltà dei tuoi consacrati.

* Signore Gesù, Figlio prediletto del Padre, che hai voluto donare tutto te stesso per riconciliare l'uomo con il suo creatore e con tutto il creato, suscita persone capaci di realizzare nella propria vita il tuo stesso stile di vita e d'amore.

Sostieni l'impegno e la fedeltà dei tuoi consacrati.

* Spirito Santo, animatore e vivificatore di ogni chiamata, non privarci mai del tuo soffio che infiamma i cuori; scalda le menti di tanti giovani affinché si lascino plasmare per essere testimoni di un Amore senza confini.

Sostieni l'impegno e la fedeltà dei tuoi consacrati.

(intenzioni libere)

* Vergine Santa, icona della Chiesa, modello ispiratore di ogni vocazione, veglia con il tuo cuore di madre su quanti sono già consacrati; aiutali ad essere fedeli come tu lo sei stata al tuo Dio e Figlio tuo. Amen.

Concludi pregando il Padre nostro



“...VIENI! SEGUIMI!”

Gesù ci invita a camminare dietro a lui per giungere alla pienezza dell'amore e della gioia. Sono tanti i modi di seguirlo, ma unico il traguardo: diventargli simili in tutto. Sappiamo che la vita consacrata è chiamata a esprimere l'amore e la sequela di Gesù in modo radicale. Consacrarsi a Dio con i voti di povertà-castità-obbedienza è una maniera particolare di vivere il battesimo, seguendo due intuizioni: il primato assoluto di Dio e la decisione di vivere in una forma concreta di vita, perché Gesù sia l'unico amore vissuto

e testimoniato. Consacrarsi richiede entusiasmo per la persona di Gesù o, più ancora, l'innamoramento per lui.

Una scelta di vita, quindi, che deve essere rimotivata ogni giorno, perché la passione per Gesù renda i consacrati in tutto simili a lui, suoi testimoni credibili.

In questo anno dedicato alla Vita Consacrata, vogliamo riflettere sulla vocazione dei consacrati, nostri fratelli e sorelle che hanno scelto Dio come l'Unico della loro vita e sostenere con la preghiera la loro fedeltà.

Ti glorifichiamo, Padre, e ti benediciamo, perché in Gesù Cristo, tuo Figlio, ci hai dato l'immagine perfetta del servo obbediente, consacrato al tuo amore: egli fece della tua volontà il suo alimento, del servizio la norma di vita, dell'amore la legge suprema del Regno. Seguendo lui, tante sorelle e fratelli vivono oggi con gioia l'obbedienza al Vangelo, alla Chiesa, a una regola di vita.

Ti glorifichiamo, Padre, e ti benediciamo, perché in Gesù Cristo ci hai dato l'esempio più alto del dono di sé: egli, da ricco, per noi si fece povero, proclamò beati i poveri in spirito e aprì ai piccoli i tesori del Regno. Tanti fratelli e sorelle consacrati, anche oggi, vivono il dono di sé ai poveri, agli emarginati, ai non-amati.

Ti glorifichiamo, Padre, e ti benediciamo, perché in Gesù Cristo, vergine e figlio della Vergine Madre, ci hai dato il modello supremo dell'amore consacrato. Anche oggi, tanti fratelli e sorelle scelgono di amare solo te, con tutta l'anima e con tutto il corpo, lasciandosi assimilare totalmente al piano di Dio.

Breve silenzio in cui continuare la lode ...

Grazie, Padre, per il dono di Cristo Gesù, Figlio tuo e uomo mite, umile, povero. Sostieni con la tua fedeltà tutte le persone consacrate, che desiderano vivere con amore indiviso per la tua gloria e la salvezza di tutti. Saldi nella fede e lieti nella speranza siano, per tua grazia, riflesso della tua luce, strumento del tuo Spirito di pace, prolungamento della presenza tra noi di Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Come nasce una vocazione consacrata? Come Gesù sceglie per una vita di povertà-castità-obbedienza? Qual è il cammino per riconoscere Gesù e desiderare la comunione con lui come realizzazione piena della propria vita?

Il brano evangelico che segue scandisce i passaggi di una presa di coscienza della volontà di Dio sulla propria vita, fino alla decisione o di allontanarsi da Gesù o di seguirlo da vicino, lasciando perdere tutto il resto.

Marco 10,17-22

¹⁷Mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?". ¹⁸Gesù gli disse: "Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre". ²⁰Egli allora gli disse: "Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza". ²¹Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: "Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!". ²²Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Invoca lo Spirito santo che ti insegni ad ascoltare Gesù.....

I. MENTRE GESÙ ANDAVA PER LA STRADA, UN TALE GLI CORSE INCONTRO... Gesù è in viaggio; anche oggi egli passa per le nostre strade, si ferma alla porta delle nostre case, guarda negli occhi ogni persona che incontra. Gesù è il vero missionario di Dio, sente l'urgenza di portare a tutti il Vangelo. Oggi - in questo momento - incontra anche te. Cosa ti rivela il cammino umano di Gesù, il suo passarti accanto? Senti che ti porta l'amore del Padre, ti fa conoscere il suo volto, il suo disegno di salvezza sulla tua vita? Desideri incontrarlo, ascoltarlo, stare con lui?

Mettiti in ascolto davanti a Gesù, chiedi la luce dello Spirito santo, il sostegno di Maria, degli apostoli che lo hanno incontrato e accolto per primi... Puoi dire una decina del rosario.

2. "MAESTRO BUONO, CHE COSA DEVO FARE PER AVERE IN EREDITÀ LA VITA ETERNA?". GESÙ GLI DISSE: "PERCHÉ MI CHIAMO BUONO? NESSUNO È BUONO, SE NON DIO SOLO". Un giovane buono, generoso, disponibile e ricco, chiede cosa deve fare per ereditare la vita eterna. "Vita eterna" equivale a entrare nel Regno di Dio per partecipare alla sua vita. Credi che la vita eterna è fondamentale per te? È la vita dei figli, da vivere ora nella fede e quando Dio lo vorrà nella gloria della risurrezione. È legata alla libertà dell'uomo, e quindi va chiesta. Per averla occorre compiere la volontà di Dio che si manifesta in Gesù, Maestro buono; chi lo incontra partecipa della sua bontà.

Parla a Gesù, mettiti in preghiera davanti a lui, chiamalo anche tu "Maestro buono". Digli che desideri conoscerlo in modo nuovo ... e ascolta la sua risposta.

3. "TU CONOSCI I COMANDAMENTI...". EGLI ALLORA GLI DISSE: "MAESTRO, TUTTE QUESTE COSE LE HO OSSERVATE FIN DALLA MIA GIOVINEZZA". I comandamenti sono importanti, sono la via alla vita. Osservarli è il punto di partenza senza il quale non si può fare nessun altro passo. Puoi dire anche tu: "Maestro, tutto questo l'ho osservato fin dalla mia giovinezza"? Sei consapevole che per vivere pienamente non basta essere onesti, ma occorre amare il Signore sopra ogni cosa, ascoltare la sua parola, cercare il suo disegno su di te, stare unito a lui perché lui è tutta la tua vita? Desideri vivere così il tuo amore per Gesù, in modo vero, quotidiano?

Parla a Gesù delle tue giornate: quanto sono guidate dalla Parola, dai comandamenti? Il giovane sa che gli manca qualcosa di essenziale: per questo va da Gesù. Tu sei contento del tuo modo di vivere? Cosa ti manca? Parlane con Gesù...

4. GESÙ FISSÒ LO SGUARDO SU DI LUI, LO AMÒ E GLI DISSE: "UNA COSA SOLA TI MANCA: VA', VENDI QUELLO CHE HAI E DALLO AI POVERI, E AVRAI UN TESORO IN CIELO...". È dolcissimo questo sguardo di Gesù! Uno sguardo che salva, perdona, apre al futuro, cerca l'intimità del cuore... Senti su di te questo sguardo d'amore? Dal sentirsi amati viene la forza di rispondere... "Una sola cosa ti manca": a te cosa manca per avere il "meglio"? senti che non basta vivere come stai vivendo? Paradossalmente, al giovane, che è ricco, manca proprio il tesoro della vita. Gli manca di innamorarsi di Dio, di Gesù e stare con lui, condividere ogni cosa con lui. Gli manca la comunione d'amore. Desideri essere innamorato di Dio? Capisci che non c'è avvenire senza Gesù? Gesù è per te il tesoro unico, la perla preziosa, il cibo e la bevanda che saziano la tua fame e la tua sete?

"Vendi quello che hai...". Capisci che la povertà cristiana è atto di fede in Dio e conoscenza del vero tesoro dell'uomo? Credi che la povertà costringe a servire e porta all'umiltà, principio di ogni benedizione? La povertà è per te espressione dell'amore che tutto dona? Come vivi questo comando di Gesù?

Lo sguardo di Gesù è su di te... esprime amore, vicinanza, fiducia; ti assicura che è tutto per te. Ne gioisci? Cosa ti manca per sentirti amato da Lui e amarlo a tua volta con tutto il cuore? Perché Gesù ti chiede di staccarti dalle cose, di servirtene per far del bene ai poveri e a quanti sono in necessità?

5. "... E VIENI! SEGUIMI!". MA A QUESTE PAROLE EGLI SI FECE SCURO IN VOLTO E SE NE ANDÒ RATTRISTATO; POSSEDEVA INFATTI MOLTI BENI. "Vieni e seguimi": sono le ultime parole di Gesù al giovane ricco. Le senti come un imperativo pesante o come una forma di incoraggiamento: "Su coraggio, vieni! Io sono qui e ti aspetto"?